

3/06



STAMPA DELLA
COMUNITA' DI
MAZZANO

STAMPA DELLA COMUNITÀ DI MAZZANO

notiziario a cura dell'Amministrazione Comunale di Mazzano
reg.trib. n. 16 del 27/05/2006
nuova serie, anno XVI, autunno 2006 - numero 3

Direttore responsabile: Roberta Goffi

Comitato di Redazione:

Roberta Goffi / caporedattore - Andrea Croxatto / vicecaporedattore
Alessandro Messedaglia / redattore - Alessandro Chiarini / fotografo
Luigi Elisetti / sindaco - Ferdinando Facchin / vicesindaco
Roberto Tominelli / Assessore all'informazione
Andrea Tonni / capogruppo Vivere Mazzano
Maurizio Franzoni / capogruppo Nuovo Impegno per Mazzano

Progetto grafico: studio RODIGHIERO associati - WWW.SRA.IT
Art director: Max Rodighiero

Impaginazione e Stampa: NADIR - Ciiverghe
chiuso in redazione il 2 ottobre 2006

Per inserzioni pubblicitarie su questa testata
contattare il numero telefonico **030.2629680**

P.04 PGT: LAVORI IN CORSO

Se governare il territorio equivale a valorizzarlo e tutelarlo

P.07 REVISIONE STATUTARIA

Nel segno dell'autoregolamentazione

P.09 IL REFERENDUM COSTITUZIONALE

Come hanno votato i cittadini di Mazzano lo scorso 25-26 giugno?

I "sì" e i "no" alla riforma della Costituzione

P.11 IL NUOVO CENTRO SOCIALE PER ANZIANI

Antiche mura, anziani signori e un unico patrimonio storico: per una teoria del restauro

MIGLIORANO I "NOSTRI" EDIFICI SCOLASTICI

Il nuovo volto della scuola mazzanese, tra conservazione e ricostruzione

P.18 DON FELICE MONTAGNINI

Intervista al sacerdote che ha dato lustro a Mazzano

P.20 ECOLOGICAMENTE

Fai la differenza!

P.22 IL MONDO AGRICOLO

Analisi degli esperti e testimonianze dei protagonisti di Mazzano

P.26 IL MERCATO IN CASCINA

A Ciliverghe la vendita diretta dei prodotti agricoli locali

P.27 AGRICOLTURA IERI

Spaccato del mondo contadino del nostro paese

P.29 AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI DAL 1946

La casa di riposo 'Andrea Fiorini' celebra 60 anni di attività

P.30 PRIMO SOCCORSO È DI SCENA

Ad ottobre partono i corsi del Cosp

P.32 LA POLISPORTIVA COMPIE 25 ANNI

Cinque lustri di ricordi e un futuro ancor più glorioso

P.34 MAZZANO IN BREVE

P.37 INFORMAZIONI UTILI

PGT: LAVORI IN CORSO

SE GOVERNARE IL TERRITORIO EQUIVALE A VALORIZZARLO E TUTELARLO

Da circa un anno è stato avviato il procedimento – così come stabilito dalla Legge regionale n. 12 del 2005 – per la redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) in sostituzione del Piano Regolatore Generale (PRG).

Non si tratta di un semplice cambio di denominazioni, o di sigle, PGT piuttosto che PRG.

Si tratta di approntare uno strumento innovativo, articolato in tre parti (Documento di Piano – Piano dei Servizi – Piano delle Regole), che consenta di “governare”, e quindi di guidare in prospettiva strategica e di un quinquennio, scelte di tutela del territorio, di valorizzazione dello stesso in funzione di esigenze e di opere pubbliche, di rafforzamento del sistema produttivo ed economico, e dell’edilizia residenziale pubblica e privata.

Affido, pertanto, a questo editoriale il compito di informare i cittadini sullo stato dei lavori, sugli adempimenti in programma per i prossimi mesi e sui tempi di conclusione della fase di elaborazione del PGT.

So che le attese sono tante, per una molteplicità di cause che non intendo affrontare approfonditamente in questa sede per la limitatezza dello spazio, ma di cui ragioneremo negli incontri in calendario.

Vi è una grande e diffusa aspettativa per processi semplicistici di trasformazione d’uso dei suoli, da agricoli a edificabili: è questo il retaggio di un’esperienza e

di una legislazione ormai superate, ma che risultano ancora presenti in gran parte dell’opinione pubblica non sempre adeguatamente informata; ma soprattutto è il portato di una mutazione che è intervenuta e che sta intervenendo da una cinquantina d’anni a questa parte con il dissolvimento delle aziende agricole sul territorio del comune, connesse com’erano a microfondi o a piccole proprietà, oggi economicamente insostenibili.

Spariscono le aziende agricole, rimane una rete assai diffusa di piccole proprietà di aree.

L’aspirazione – legittima – a cogliere delle opportunità economiche dal tradizionale cambio di destinazione d’uso dei suoli può, quindi, apparire comprensibile e non ci scandalizza; ma dobbiamo dire che non potrà essere così.

Definite le aree sottoposte a vincoli ineliminabili di natura idrogeologica, paesaggistica ed ambientale, il PGT delimiterà le aree agricole produttive, definite sulla base di criteri determinati dal P.T.C.P., funzionalmente ed economicamente collegate a quelle poche aziende rimaste (dieci – quindici, purtroppo, e non più); nei limiti del dimensionamento (o delle volumetrie o superfici edificabili) stabilito dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale o P.T.C.P., gli ambiti potranno essere soggetti a possibili trasformazioni d’uso, sulla base di comprovate esigenze di edilizia residenziale, di potenziamento e di consolidamento del settore produttivo,



strettamente collegate con il Piano dei Servizi, vero strumento-guida per le scelte pubbliche e private.

A tutt'oggi l'Amministrazione comunale di Mazzano ha completato gli studi di natura idrogeologica, quelli relativi al Piano paesaggistico, quelli socioeconomici (il quadro demografico e l'indagine per i tre settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, del commercio) e ha cominciato a settembre a delimitare le aree agricole produttive.

Gli uffici e i tecnici preposti stanno aggiornando il Piano dei Servizi ed è in fase di elaborazione la Valutazione Ambientale Strategica (o VAS).

Quest'ultima comporta anche il coinvolgimento della popolazione residente, delle categorie produttive e del mondo associativo, affinché il Piano di Governo del Territorio, o PGT, assuma la caratteristica anche di un piano partecipato

e, possibilmente, condiviso.

La fase di consultazione è messa in calendario per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Prima di ogni incontro, informeremo adeguatamente i cittadini e le categorie interessate; contestualmente continueremo ad essere partecipi al tavolo di confronto con l'Assessorato provinciale competente, affinché il PGT di Mazzano sia, già in fase di gestazione, coerente con il Piano Territoriale, o PTCP, della Provincia di Brescia.

L'adozione in Consiglio comunale è prevista tra gennaio e febbraio del 2007, dopo di che, come stabilisce la legge, il PGT sarà inviato ufficialmente in Provincia, per il parere di compatibilità richiesto.

Il Piano di Governo del Territorio del comune di Mazzano inizierà, quindi, a maturare i suoi effetti e potrà essere considerato vigente e operativo prima della pausa estiva (giugno o luglio del 2007).

Luigi Elisetti



REVISIONE STATUTARIA

NEL SEGNO DELL'AUTOREGOLAMENTAZIONE

Ad un anno di inizio dei lavori della revisione dello Statuto comunale, la Commissione addetta all'espletamento dell'arduo compito pubblica l'adeguamento delle norme di autoregolamentazione del Comune di Mazzano. Questi documenti che disciplinano la vita dei comuni hanno origini medioevali; se si considera che con l'avvento dell'età Napoleonica vennero aboliti e che la loro reintroduzione si afferma solo negli anni '90 con l'autonomia degli Enti locali, essi acquistano senza dubbio un fascino e una valenza straordinaria. E' vero che uno statuto deve comunque conformarsi alla potestà legislativa dello Stato, ma è altresì vero che permangono delle aree normative in cui l'Ente locale può intervenire per "colmarle di contenuti – come afferma il presidente della Commissione, avv. Maurizio Franzoni – che paiono più consoni rispetto alla realtà e sensibilità locali".

Con la pubblicazione dello Statuto di Mazzano, si celebrano i 400 anni di questo documento poiché l'ultima testimonianza cartacea che aggiornava lo Statuto esistente risale al 1605: un vero tesoro, trovato per caso tra le carte dell'Archivio parrocchiale di Mazzano. Sono pochi i Comuni a vantare simili pagine scritte, poiché, come dicevamo prima, con l'Impero napoleonico gli statuti vennero aboliti e molti probabilmente andarono persi o distrutti.



Insieme a questo numero della "Stampa" è stata distribuita anche la pubblicazione "Mazzano e i suoi Statuti", realizzata dall'Amministrazione comunale con il significativo contributo della BCC del Garda. Il volume contiene il frutto del lavoro della Commissione che ha rivisto ed aggiornato lo Statuto del Comune di Mazzano (approvato all'unanimità in Consiglio comunale) ed il testo integrale dello Statuto del 1605, la cui preziosa contestualizzazione storica è stata curata da Danilo Agliardi e Marina Tonelli.

"Spero che i cittadini di Mazzano – dichiara il Presidente – considerino il lavoro svolto dalla Commissione come le regole che i loro rappresentanti si sono voluti dare e apprezzino l'unione delle forze politiche che hanno contribuito fattivamente ad individuare un'autoregolamentazione all'insegna dell'autonomia, dello sviluppo e della civiltà".
Il 6 e il 7 ottobre sono state giornate celebrative dedicate ai festeggiamenti dello Statuto e, per l'occasione, è convenuta una delegazione di amministratori, associazioni e commercianti di St. Germain des Fossés, comune francese gemellato con Mazzano.

Roberta Goffi

Galleria Auchan Mazzano, il tuo ipermercato e tanti negozi a portata di mano.



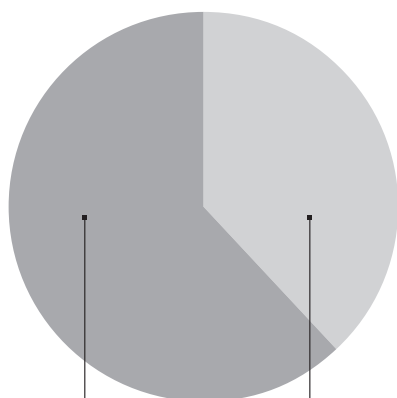
ORARI DI APERTURA

Lunedì	12 - 22
Martedì	9 - 21
Mercoledì	9 - 21
Giovedì	9 - 21
Venerdì	9 - 22
Sabato	8.30 - 21

IL REFERENDUM COSTITUZIONALE

COME HANNO VOTATO I CITTADINI DI MAZZANO LO SCORSO 25-26 GIUGNO?
I "SÌ" E I "NO" ALLA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE

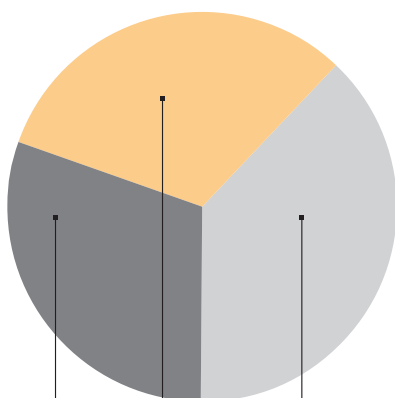
AFFLUENZA VOTANTI



Votanti 4932
(62.069%)

Non Votanti 3014
(37.931%)

AFFLUENZA MASCHI/FEMMINE

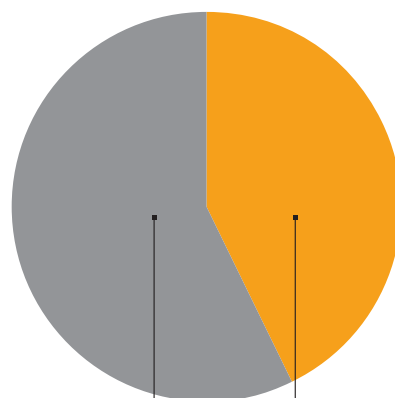


Maschi
2422
(30.481%)

Femmine
2510
(31.588%)

Non Votanti
3014
(37.931%)

RISULTATO DEL VOTO



SI
2813
(57.396%)

NO
2088
(42.604%)

Sezione	Elettori	Votanti	SI	NO
1	1142	617	336 (54,55%)	280 (45,45%)
2	958	595	296 (50,17%)	294 (49,83%)
3	840	552	319 (58,32%)	228 (41,68%)
4	765	468	277 (60,22%)	183 (39,78%)
5	832	562	299 (53,39%)	261 (46,61%)
6	975	601	316 (52,84%)	282 (47,16%)
7	854	521	317 (61,32%)	200 (38,68%)
8	736	496	324 (65,32%)	172 (34,68%)
9	844	520	329 (63,64%)	188 (36,36%)
Totali	7946	4932	2813	2088



IL NUOVO CENTRO SOCIALE PER ANZIANI

ANTICHE MURA, ANZIANI SIGNORI E UN UNICO PATRIMONIO STORICO:
PER UNA TEORIA DEL RESTAURO

Il 29 settembre 2006, il Consiglio comunale ha definitivamente approvato l'atteso progetto di ristrutturazione ormai noto come "Nuovo Centro Sociale per Anziani".

La struttura andrà a definirsi a partire dalle aree, dai volumi e dalle forme della cascina in disuso di Via Ungaretti, a Molinetto.

"Il 'Nuovo Centro Sociale per Anziani' – precisa l'Assessore ai Lavori pubblici ing. Marco Medeghini – sorgerà in un luogo diverso da quello previsto dalla precedente Amministrazione (un lotto inizialmente non edificato in Via Inganni, di fronte all'attuale Casa di Riposo di Molinetto e ora destinato, invece, ai mini alloggi per anziani autosufficienti, ndr). Sia chiaro, tuttavia, che lo spostamento non è frutto d'un capriccio, ma di una scelta dovuta tanto alla migliore qualità del servizio che la cascina di Via Ungaretti potrebbe fornire, quanto a una condizione urbanisticamente meno problematica".

Ci tiene Medeghini a svestire i panni del tecnico per parlare del progetto con più sentita partecipazione: "Ricavare un centro culturale e ricreativo dedicato alla terza età recuperando e ristrutturando una vecchia cascina, patrimonio storico e architettonico, mi sembra un'operazione che con un solo gesto vivifica e omaggia due realtà estremamente assonanti, sottese insomma da una medesima poetica dell'esistenza. La cascina in questione – prosegue l'Assessore – diventerà non solo uno spazio aperto e su misura per gli anziani, ma sarà

anche predisposto per le esigenze di associazioni, o dell'intera cittadinanza. Si prevede infatti che il 'Nuovo Centro Sociale' sarà un vero e proprio luogo di animazione culturale ed è in questi termini che mi piace spiegare e giustificare il senso politico della scelta fatta".

Per la stesura del progetto l'Amministrazione si è affidata all'architetto Aurelio Pezzola di Paderno, il quale, fulgido esempio di letterato prestato alla tecnica, redigeva un diario di bordo del suo rapporto umano e professionale con la cascina di Via Ungaretti e si guadagnava così la riconoscenza di uno sprovveduto cronista che certo non avrebbe saputo fare di meglio. Eccone dunque alcuni imperdibili stralci:

"Primo sopralluogo. Un rudere fatiscente, la putrella di sostegno, il tetto crollato, una discesa verso una cantina dalle sembianze di una tomba etrusca, nella corte un solo cipresso e in soffitta un gatto rosso con gli occhi feriti. Qui i vecchi avrebbero dovuto consumare il loro tempo tra una partita a carte, una tombolata, una bevuta o una partita a bocce, e tutto sapeva di una disadorna tristezza. Impossibile assopirsi la notte del primo sopralluogo. Cosa fare di questi fanciulli del 1933? Riportarli in un centro è un po' come riportarli all'asilo, ma oggi loro non dovrebbero riunirsi per imparare, oggi loro dovrebbero insegnare. Ed è stato con le prime luci dell'alba che ho iniziato a vedere le cose da un altro punto di vista. Ho iniziato a pensare che se esisteva un canneto ci doveva essere dell'acqua

[...] e l'acqua è generatrice di vita. Pensai che il rudere era simile a un bombardamento, di cui questi ragazzi del '33 nel dopoguerra furono protagonisti della ricostruzione. Il cipresso, nel suo isolamento, risultava bellissimo e sanissimo, testimone esclusivo e secolare di questo contesto. E il gatto ferito? Forse solo un furbastro ridottosi in quel modo per essersi battuto in una notte di luna piena per amore di una gatta.

Il primo spunto progettuale è nato da qui: la tipologia di questa cascina non dovrebbe chiudersi nella sua configurata introversione, ma i portoni devono aprirsi e lasciare che i percorsi microubanistici l'attraversino. Questo spazio deve divenire generativo d'incontri, di possibilità finora inesplorate.

Secondo sopralluogo. Era una brutta giornata, fredda, umida, [...] mi riparai sotto il portico, i solai mi sembravano da rifare, l'esile pilastro in pietra sicuramente non aveva fondamenta [...] tutto mi sembrava fatiscente. [...] L'ingegner Medeghini al telefono mi aveva ripetuto che i soldi a disposizione eran pochi. E così, sarà stata la pioggia, sarà il primo freddo che mi prendeva le ossa, [...] ma per un attimo mi venne voglia di rinunciare all'incarico.

Terzo sopralluogo. Un raggio di sole in cantiere e il rudere finalmente manifesta il suo fascino. La corte interna in particolare, con il suo grande cipresso, evocava nella mia mente l'immagine del piccolo spazio del Monastero di San Pietro in Lamosa a Provaglio [...]. Avrei potuto collegare i due corpi creando una sorta di piccolo portico monastico, ma un portico coperto. La soluzione poteva essere chiuderlo con delle vetrate.

[...]
Quinto sopralluogo. Arrivai alla cascina di notte, c'era la luna e il cipresso era bellissimo. D'un tratto dei rumori, c'era qualcuno! Tre ragazzi bevevano una birra [...], intimoriti mi chiesero se ero il proprietario. Spiegai loro chi ero e che la cascina è di proprietà comunale, poi [...] parlai un



po' con loro. Mi fecero alcune semplici domande sul lavoro che avveniva un tempo nelle cascine, pareva quasi cercassero delle conferme ai racconti strappati forse ai loro nonni. Parlai loro di quel luogo, di quell'area ai piedi delle cave, della natura come un grande teatro, come un libro aperto: il fiume, l'acqua, le macine, i mulini, i magli, la strada, i carri, [...] e le filande; nel racconto ogni luogo si animava di storie di cui i loro nonni e bisnonni furono protagonisti [...]. Furono proprio loro a sottolineare che non è giusto cancellare tutto, che sarebbe bello ed utile recuperare questa memoria storica, e io concordo. Non è giusto consumare una rottura epocale con la storia, ma è necessario mettersi a confronto e in continuità con la storia stessa. Uno di loro salutandomi mi disse: 'Allora, architetto, quando la cascina sarà messa a posto ci ritroveremo qui!'. Quando gli risposi di sì capii che non potevo più rinunciare all'incarico, che questa capacità dei ragazzi di estendere gli orizzonti di riflessione mi aveva risolto alcuni dubbi, ampliando il tema del 'centro sociale', a quello del 'centro culturale'".

E allora forza architetto Pezzola, che all'appuntamento, quando la cascina sarà pronta, ci saremo anche noi!

Alessandro Messedaglia

*Qual è il comune di provenienza
della maggior quantità di
Grana Padano grattugiato
degustata nel mondo?*

*il Comune di
Mazzano*

MAZZANO ●

MEDEGHINI
CAMBIA LA FORMA
MA NON IL GUSTO!





MIGLIORANO I “NOSTRI” EDIFICI SCOLASTICI

IL NUOVO VOLTO DELLA SCUOLA MAZZANESE,
TRA CONSERVAZIONE E RICOSTRUZIONE

Tra giugno e settembre 2006 alcuni edifici scolastici delle frazioni di Mazzano e Molinetto sono stati oggetto di considerevoli e diversificati interventi di aggiornamento. Così, mentre molti giovani studenti locali si godevano il meritato riposo estivo, l'Amministrazione comunale e in special modo l'Assessorato ai Lavori pubblici si prodigavano nell'intento di restituirgli, col nuovo anno scolastico, anche rinnovati servizi e più adeguate strutture.

“I progetti – precisa l'Assessore ai Lavori pubblici, Ing. Marco Medeghini – sono stati approvati appositamente entro giugno 2006, per poter poi eseguire i lavori durante i mesi di vacanza. Si è trattato, è bene ricordarlo, di uno sforzo considerevole, che il Comune di Mazzano ha dovuto sostenere per adeguare alcuni poli scolastici già esistenti alle vigenti normative. In particolare – continua l'assessore – alcuni interventi di **ristrutturazione parziale** si sono concentrati sulla Scuola dell'infanzia e su quella primaria della frazione di Mazzano, mentre una vera e propria **ristrutturazione** ha interessato la Scuola secondaria di primo grado di Molinetto”.

Per comprendere l'effettiva portata dello sforzo impiegato sarà forse necessario scorrere le diverse tipologie d'intervento attuate in ciascuno dei suddetti plessi scolastici.

Per la Scuola dell'infanzia di Mazzano il progetto curato dall'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici prevedeva la realizzazione e il

rifacimento dei servizi igienici - eseguito dall'impresa Edil Panni di Ciliverghe - e la sostituzione degli arredi - curata dalla ditta Effegi di Brescia - per una spesa complessiva di 38.792,19 euro.

La Scuola primaria di Mazzano aveva invece bisogno di un adeguamento alla normativa antincendio e della realizzazione di una nuova mensa.





NUOVO POLO SCOLASTICO A CILIVERGHE



La Scuola primaria di primo grado di Ciliverghe necessita per il futuro, come del resto anche quella di Mazzano, di essere ampliata e di essere messa a norma con un adeguato impianto antincendio.

La ristrutturazione non è senz'altro conveniente dal punto di vista economico poiché l'edificio si presenta ormai obsoleto ed inadeguato alle future esigenze, così si è pensato di optare per una scuola primaria di primo grado ex novo da edificare adiacente alla già esistente struttura della Scuola materna di Ciliverghe.

Con un atto di indirizzo l'Amministrazione comunale ha individuato l'area, già di proprietà privata; il 26 giugno scorso il Consiglio comunale ha autorizzato all'unanimità la Giunta a provvedere a contattare i diretti interessati dell'area in questione per definire i tempi, i termini, le modalità e le condizioni per la costruzione del nuovo polo scolastico da recepire all'interno del P.G.T. (Piano di Governo del Territorio), per la redazione del quale l'Amministrazione ha avviato il procedimento.

ro.go.

Progettista unico, in questo caso, è stato l'ing. Giovanni Ziletti, mentre i lavori sono stati ancora una volta affidati alla Edil Panni di Ciliverghe. L'intervento, felicemente concluso, è costato 99.000 euro.

Più complesso, invece, il discorso per la Scuola secondaria di primo grado di Molinetto: innanzitutto, anche qui, ci si è dovuti adeguare alla normativa antincendio; il progetto, ancora dell'ing. Ziletti, è stato realizzato dall'Impresa Edile Tavelli Sereno di Calcinato, che ha curato anche il rifacimento dei servizi igienici sulla base di un progetto dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici. Sempre dello stesso ufficio, inoltre, erano i progetti di sostituzione delle tapparelle – operazione condotta dalla ditta Apostoli Daniele srl – di tinteggiatura – ingaggiata, stavolta, è stata la F.I. Tinteggiature – e infine di sostituzione dei serramenti, processo ancora in atto e che si concluderà il 31 ottobre, a opera della ditta Carlomagno. Un intervento corposo e diversificato, com'è facile riscontrare, quello riservato alla Scuola secondaria di primo grado di Molinetto, costato nel complesso 315.072,64 euro.

“E' un patrimonio scolastico ereditato tanto dalle scelte storiche (si pensi che l'edificio della Scuola



primaria di Ciliverghe risale addirittura agli anni trenta), quanto dalle scelte della precedente Amministrazione. Ciò che avevamo per le mani, insomma – riferisce Medeghini – era un pacco di edifici sulle cui effettive condizioni nulla si sapeva di preciso. Per questo, prima di progettare soluzioni è stato necessario mettere a frutto una capillare attività di analisi delle strutture, dei dati emersi e proiettare il tutto al futuro, proponendo possibili scenari e soluzioni architettoniche, stando ben attenti a rapportare ogni scelta all’attuale situazione demografica (oggi nelle tre frazioni siamo circa 10.500) e su quella preventivata per gli anni a venire, visto che ci si attende presto un incremento che toccherà le 15.000 unità. I rilievi hanno presto evidenziato un’inadeguatezza parziale, o addirittura totale degli edifici scolastici che sorgono sul territorio. I lavori di ristrutturazione progettati e svolti negli ultimi quattro mesi su alcuni dei plessi esistenti, dunque, non sono che un primo, importante passo di un percorso che in alcuni casi richiederà anche l’innalzamento di nuove strutture. Emblematico è il caso di Ciliverghe, in cui non solo è da poco in funzione la nuovissima Scuola dell’infanzia, ma, vista l’ingenza di un ipotetico approccio conservativo dell’attuale Scuola primaria, si è optato per la prossima costruzione di un edificio del tutto

nuovo (vedi box), con l’intenzione, così, di creare un vero e proprio polo didattico sul territorio ciliverghese. Analogo discorso si potrebbe fare per la Scuola primaria di Molinetto, che si vorrebbe ricostruire ex-novo, creando anche lì un piccolo plesso scolastico a sé stante”.

In virtù di quanto fin qui realizzato, lo scorso 10 settembre l’Amministrazione ha promosso la manifestazione “Scuola Aperta”: un amichevole invito che il Comune ha avanzato alla cittadinanza intera, perché vedesse e condividesse il lavoro finora svolto. Cittadini vecchi e nuovi hanno dunque potuto (ri)visitare le scuole del territorio e confrontare le spese coi risultati ottenuti. In omaggio al pittore Mondrian, inoltre, la cui poetica è stata alla base delle scelte progettuali della tinteggiatura della Scuola secondaria di primo grado di Molinetto, ai visitatori sono stati distribuiti segnalibri cifrati, grazie al cui codice, dopo un equo sorteggio, sono stati estratti 30 fortunati vincitori di un biglietto omaggio per la mostra “Turner e gli impressionisti” presso il Museo S. Giulia di Brescia, siglando così con raffinatezza la comunione d’intenti dell’Assessorato ai Lavori pubblici e dell’Assessorato alla pubblica Istruzione.

Alessandro Messedaglia

DON FELICE MONTAGNINI

INTERVISTA AL SACERDOTE CHE HA DATO LUSTRO A MAZZANO

“Maestro è chi mostra se stesso, ed il professore non sempre è maestro”. Don Felice sembra aver interiorizzato profondamente questo suo detto, penso alla sua carriera di insegnante e penso a quanti avranno ammirato i suoi modi garbati e la schiettezza senza tardare a riconoscere l'autenticità della statura umana. Tuttavia, non è l'insegnante il punto di partenza del tratteggio del disegno di don Felice, ma è l'esperienza dell'uomo come percorso di crescita e maturazione verso il traguardo della vita consacrata.

Don Felice, di lei si conosce l'operato speso al servizio della sapiente ricerca (filologo della Bibbia, specialista della letteratura paolina e grande divulgatore), ma poco si sa di quell'arco di tempo che precede la vita sacerdotale. Forse la domanda è scontata, ma come nacque la sua vocazione?



“Sono nato a Ciliverghe dove ho trascorso la mia infanzia ed è proprio qui che in modo del tutto naturale ho accarezzato l'idea di diventare sacerdote. La mia casa natale era alle Due Porte e lì eravamo vicinissimi alla chiesa; il parroco, don Francesco Gabrieli, allora assai giovane, era nostro vicino e mi ricordo come se fosse ieri quando si affacciava alla finestra e ci salutava. Don Gabrieli fu sicuramente un modello per me, come del resto lo fu la mia maestra, la signora Codenotti, da tutti conosciuta come la 'maestrina', delegata dei fanciulli di Azione Cattolica; con lei andai addirittura per la prima volta a Roma in quarta elementare grazie a una sorta di concorso che vinsi come fanciullo dell'Ac”.

E i suoi genitori? Cosa dissero a un bambino di dieci anni che esprimeva il desiderio di farsi sacerdote?

“Ricordo la sera in cui, appena coricato, mio papà entrò in camerina dicendomi che aveva sentito che volevo farmi prete. Mi disse che se volevo studiare avrebbe fatto di tutto, potevo andare all'università e diventare ingegnere se lo desideravo; tuttavia il mio proposito non cambiò, allora mi disse semplicemente di fare attenzione poiché quella non era una scelta come le altre”.

Ha poi trovato delle difficoltà a tener fede alle sue scelte, soprattutto nel periodo di formazione in seminario?

“Le scelte si fanno per quello che ci piace, ma poi, operativamente, si attuano attraverso la rinuncia. I miei genitori sono stati dei bravissimi educatori, mi avevano da sempre insegnato a fare i fioretti, così non ho avuto grosse difficoltà ad abituarli”.

all'ambiente severo del seminario. Ricordo, per esempio, quando ci veniva imposto di rispettare la regola del silenzio: per dei ragazzini delle medie era qualcosa che andava contro natura. Molti facevano fatica, io lo prendevo come un fioretto".

Quando è stato ordinato sacerdote?

"Ben sessant'anni fa, proprio qui nella parrocchia di Cilverghe".

E come mai una cerimonia in casa?

"I miei compagni erano stati ordinati tutti un mesetto prima in duomo a Brescia quando io stavo terminando gli studi a Roma presso l'Istituto Biblico".

E la sua parrocchia qual è stata?

"Sono stato parroco per soli cinque anni a Belprato, un piccolo paesino sulla strada per Livemmo; una bellissima esperienza, sono ancora legato a quella parrocchia, tant'è che spesso d'estate vi trascorro un po' di giorni di riposo. Comunque la mia vita è stata spesa per l'insegnamento (presso l'Università Cattolica di Brescia, l'Università di Padova, il Seminario, e la Scuola di Teologia per Laici), lo studio e la ricerca. Ricordo che fu proprio quando ero a Belprato che ricevetti la proposta di dedicarmi alla traduzione dal tedesco del testo 'Grande lessico del Nuovo Testamento per la Casa editrice 'Paideia': un lavoro che durò la bellezza di ventun'anni! Credo di poter affermare con una certa sicurezza di essere l'unica persona al mondo ad aver letto l'opera completamente dall'inizio alla fine ed il primo ad averla naturalmente tradotta in italiano".

Don Felice, si sa, è ormai da parecchi decenni un prezioso punto di riferimento di fama



internazionale per la ricerca biblica. Esperto di lingue, ha potuto accostarsi al Testo sacro in originale e alimentare la sua passione per l'analisi biblica, una passione ancora viva che non manca di comunicare attraverso degli esempi chiari e sorprendentemente belli. A proposito, sapete che nella lingua ebraica la parola "bello" non esiste? Quando Dio creò il mondo – mi riferisce don Felice – non vide che era cosa "buona", ma che era cosa "bella" e siccome questa parola nel vocabolario ebraico manca, bisogna leggere quei passi della Genesi pensando a Dio che si riposò e che, contemplando il creato, "vide che andava proprio bene"! Mi sovviene un collegamento: penso che Dio, dopo aver predisposto la vita di don Felice ed averne contemplato l'operato, abbia potuto affermare la stessa cosa!

Roberta Goffi



Sviluppare la raccolta differenziata è una efficace risposta alla questione dello smaltimento dei rifiuti e compito di tutti è contribuire facendo prevalere la cultura del riciclo con minor produzione dei rifiuti e maggiore protezione dell'ambiente.



Comune di Mazzano - Assessorato all'Ecologia e Sviluppo Sostenibile
Tel. 030 2121923 - ecologia@comune.mazzano.brescia.it



**PRODUZIONE
ED ESPORTAZIONE
VALVOLE
INDUSTRIALI
IN OTTONE**

VIA PADANA SUPERIORE, 27/29
FRAZ. CILIVERGHE
25080 MAZZANO (BS)
TEL. 030 212441
FAX 030 2629498
WWW.RUBVALVES.COM
E-MAIL: INFO@RUBVALVES.COM



RUBINETTERIE UTENSILERIE BONOMI
MEETING STANDARDS IS OUR STANDARD



automobili
f.lli tonni snc

Via Bianchini, 34
25080 Molinetto di Mazzano (Brescia)
Tel. 030 2620306 - Fax 030 2629744
www.tonniautomobili.it - mail@tonniautomobili.it

CENTRO AUTORIZZATO



VENDITA AUTOVEICOLI
NUOVI, SEMESTRALI ED USATI
DI TUTTE LE MARCHE

OFFICINA - ASSISTENZA

SOCCORSO STRADALE

CENTRO REVISIONI
PER AUTOMOBILI,
AUTOCARRI, MOTOCICLI

IL MONDO AGRICOLO

ANALISI DEGLI **ESPERTI**
E TESTIMONIANZE
DEI **PROTAGONISTI**
DI **MAZZANO**

L'evoluzione del mondo agricolo può sembrare, per certi versi, una scienza esatta che non vuole giudicare la realtà dei fatti, creare allarmismi o nascondersi dietro ad una fragile facciata per giustificare i fini e i mezzi. Ci sono solo i numeri che parlano chiaro, alla portata di tutti. Trasparenti e indicativi. Dopo, si possono fare tutte le analisi economiche e sociologiche del caso. Intanto diciamo subito che negli ultimi 15 anni sono diminuite le piccole imprese agricole, mentre, quelle più grandi, si sono ingrandite... Lo dice il dott. Gabriele Zola, agronomo, libero professionista ed insegnante di Scienze agrarie. Egli ha ricevuto l'incarico dall'Amministrazione comunale di Mazzano (insieme ad altri esperti del settore) della stesura del Piano di Governo del Territorio riguardo le attività agroproduttive. Lo scorso anno il suo studio ha eseguito un'interessante indagine sulle aziende agricole della nostra provincia e, specificatamente, su quelle presenti nel territorio di Mazzano. Carta canta: la superficie agraria e forestale al censimento generale Istat dell'agricoltura, nell'anno 2000 risultava di 1061 ettari, pari al 67,8% della superficie totale. Dalle tabelle emerge un dato inconfutabile: nel 1990 esistevano 123 aziende agricole, nel 2000 sono scese a 61, ed oggi, grazie all'indagine condotta dallo stesso dott. Zola, siamo a quota 52. E' diminuita la superficie destinata all'attività agricola ma è raddoppiata quella delle aziende che, nel corso degli ultimi anni, hanno aumentato dimensioni ed investimenti.

“Generalmente l'agricoltore che è arrivato a buoni livelli dopo anni di sacrifici - spiega Gabriele Zola - si chiede se è il caso di fare il

grande passo o di mollare tutto. Molti lasciano l'attività, ingrossando così il processo di accorpamento e ristrutturazione. Se escludiamo qualche piccola azienda a conduzione familiare che continua l'attività per tradizione, le aziende dai 5 ai 10, e dai 10 ai 20 ettari a Mazzano erano 32 nell'anno 2000, mentre oggi sono 21”. Comunque la realtà delle aziende agricole mazzanesi si caratterizza anche dalla presenza di alcune aziende familiari di piccole dimensioni. Quindi, se da un lato la presenza di aziende agricole competitive di dimensioni medio-grandi

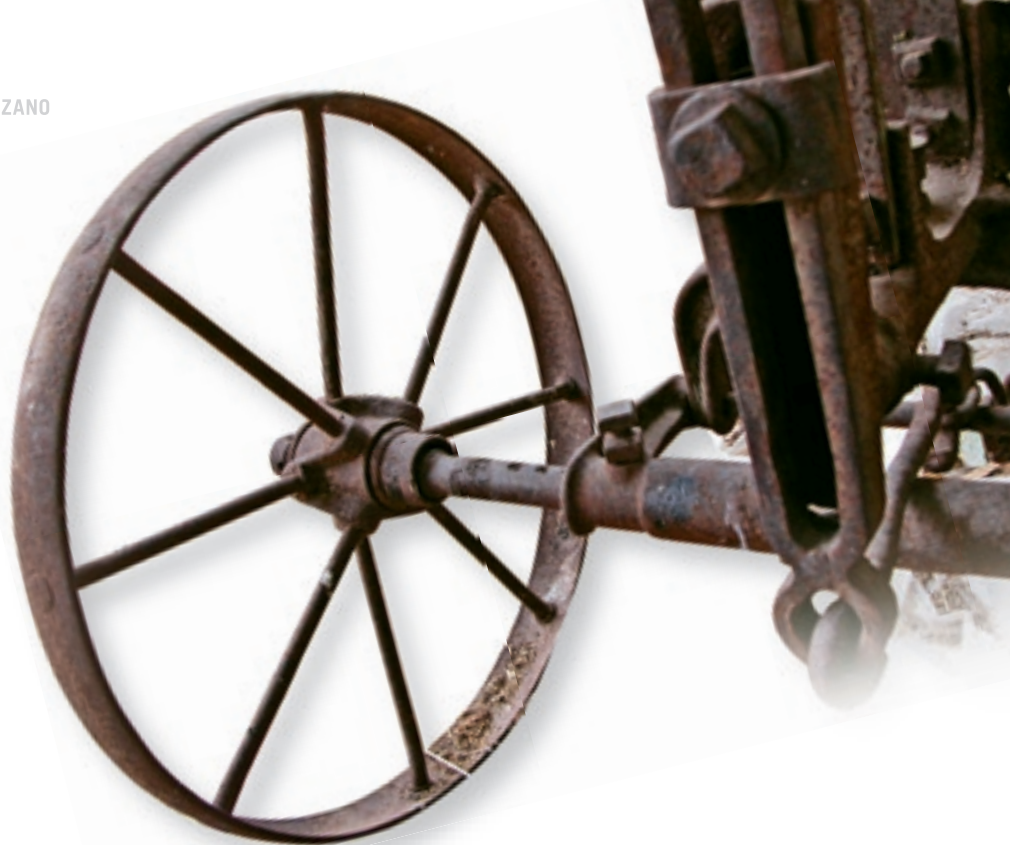




rappresentano un dato positivo, dall'altro si intravede un potenziale problema di tipo economico-sociale, legato alle micro aziende destinate ad avere un futuro più incerto. Di grande importanza è il capitolo che parla del bestiame: nel 1990 nel territorio di Mazzano c'erano poco più di 19 mila capi "grossi" (esclusi gli avicoli); nel 2000 quasi 15 mila suddivisi in 34 aziende, e, dal 2006, 19 aziende allevano 10 mila capi di bestiame. Dati complessivamente in diminuzione, tuttavia, fatte le dovute proporzioni, si può dire che oggi poche aziende hanno a disposizione un numero di capi assai maggiore. E non c'è da meravigliarsi se il numero dei bovini si sono praticamente dimezzati dal '90 ad oggi (da 4125 a 2276). La produzione del latte viene poi conferita alle industrie casearie, tra queste, ricordiamo sul nostro territorio "Medeghini" e "Cooprolama". *"Con le quote latte definite dall'Unione Europea, è logico che il numero dei capi sia diminuito. Stessa sorte per i bovini da carne, che sono stati bloccati da numerosi anni di mercato*

davvero difficile. Al contrario, i suini hanno sostanzialmente 'tenuto', anche se, quello dei suini è un mercato ciclico che alterna anni buoni ad altri meno produttivi". Infine Gabriele Zola parla della realtà agricola: *"Ormai ci si sposta verso la monocoltura del mais, mentre sono diminuite la foraggiere e quasi scomparse le oleaginose (soja e girasole). Ciò rende un po' più monotono il paesaggio agricolo, impoverito della sua varietà di colori e odori, nonché della sua bellezza".* E' vero, basta guardarsi alle spalle di qualche decennio, per vedere un passato remoto quasi sbiadito. Pochi anni che sembrano secoli.

Questi, alcuni protagonisti diretti del mondo agricolo: L'azienda agricola a conduzione familiare di Giuseppe Filippini (aiutato dal padre Angelo, grande esperto del settore) sembra aver trovato soluzioni diversificate per una clientela sempre più esigente. "Qualità del prodotto" è la sua parola d'ordine. "Anch'io sono socio della 'Cooprolama' – dice Filippini –



ma oltre a produrre latte, punto su un prodotto esclusivo che il cittadino può acquistare direttamente dal distributore automatico di Ciliverghe che rifornisco personalmente ogni sera. In questo modo vengono eliminati i vari passaggi intermediari tra il produttore e il consumatore, il quale può avvalersi di latte fresco di alta qualità ad un prezzo davvero competitivo”.

Fabrizio Colombi produce, grazie anche al lavoro dei conto terzi di mais, frumento, foraggio; una parte utilizzata per allevamento di capi, il resto va sul mercato. La sua cascina Virla Nuova (a Ciliverghe) conserva i segni di chi ha lavorato da più generazioni. “Mio nonno ha iniziato – racconta Colombi – ed io continuo un lavoro faticoso che tuttavia regala grandi soddisfazioni”. Poi chiarisce: “Parte dell’opinione pubblica pensa che gli agricoltori si arricchiscano e non paghino le tasse. Non è così! Oggi, se si vuol fare questo mestiere, è perché c’è una passione che dura da generazioni, e non lo si fa certo per lo stipendio”.

Mauro Bianchini e suo fratello Alberto

(aiutati dai figli Cristian e Simone), conducono un’azienda agricola con 300 capi, producono carne e 11 mila quintali all’anno di latte di vacca. Tutto ben organizzato secondo la buona tradizione familiare: chi segue il bestiame, chi i mezzi agricoli. “Io faccio questo mestiere dall’età di 15 anni – racconta con una certa soddisfazione Mauro – e ora ne ho 47. Certo, il lavoro non manca, anche se oggi il mercato sembra essere meno apprezzato rispetto a qualche anno fa”.

Ezio Silvestri, in società con suo zio Silvano, produce 9 mila quintali di latte all’anno e possiede 200 capi. Anche loro fanno parte della grande famiglia “Cooprolama”. “Io e mio zio ci occupiamo di mungere gli animali – dice Silvestri – mentre Simone (figlio di Silvano) segue la stalla, in un territorio complessivo di 110 ‘più’ (circa 33 ettari). Una parte del terreno viene coltivato di mais ed erba medica. Un lavoro quasi ininterrotto, da maggio a settembre, ma alla fine la qualità dei nostri prodotti è davvero una splendida realtà”.

Andrea Croxatto

IL MERCATO IN CASCINA

A CILIVERGHE LA VENDITA DIRETTA
DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI



E' iniziato il 23 settembre e durerà fino al 29 ottobre il primo "Mercato in cascina" del nord Italia. In questo periodo a Ciliverghe, presso l'Azienda florovivaistica "Rose Riflorentissime" di Adriana Balzi, in via Portesi n. 20, coltivatori del posto vendono direttamente i propri prodotti, tutti i giorni (escluso il lunedì) per un mese intero: frutta, verdura, salumi, formaggi, vino, farine, pasta, latte, uova, carne, miele, marmellate, olio... la reale possibilità di fare la spesa completa per la settimana. L'iniziativa, praticamente unica nel suo genere, è stata organizzata dalla Coldiretti sotto la regia di Nino Andena, con il Patrocinio del Comune di Mazzano e dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia.

Marcella Squassina, dipendente della Coldiretti (Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Brescia) direttamente coinvolta nel progetto, spiega: "La Coldiretti aiuta le aziende agricole bresciane, circa 500, che già vendono i loro prodotti direttamente al consumatore finale, nonostante le non poche difficoltà ad arrivare in

modo efficace alla clientela. Ecco il motivo di tale iniziativa: da una parte le aziende agricole hanno l'opportunità di aumentare il valore aggiunto e dare al consumatore attento la possibilità di acquistare prodotti locali, freschi con il giusto rapporto qualità prezzo. Dall'altra, il consumatore può riscoprire la qualità del prodotto locale di stagione, da cui dipende molto del significato di salubrità degli alimenti". Il "Mercato in cascina" è anche quindi promozione del territorio; un'idea vincente in grado di rappresentarlo al meglio attraverso i sapori, i colori e i profumi dei prodotti delle aziende agricole bresciane. Un mercato organizzato e privo di costose intermediazioni, un modo concreto di Coldiretti per dare sostegno al progetto "Campagna amica" ed al "Patto col consumatore".

Il Mercato in Cascina sarà aperto dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00, e la domenica orario continuato dalle 9.00 alle 18.00. Per informazioni contattare l'Uff. responsabile della Coldiretti, Marcella Squassina, allo 030/2457599.

Andrea Croxatto

AGRICOLTURA IERI

SPACCATO DEL MONDO CONTADINO DEL NOSTRO PAESE

Il dossier di questo numero dà una visione della situazione attuale dell'economia agricola del paese. Questa pagina, per l'appunto storica, sarà un breve viaggio nel tempo nel mondo contadino...

Nel primo dopoguerra la campagna della frazione di Mazzano era sconfinata, esistevano allora solo tre cascine: Cascina Medeghini, Cascina S. Zeno e Cascina Borghetta. L'economia si reggeva sul lavoro dei contadini che, come famigli, lavoravano le terre dei padroni; la sola forza motrice dell'agricoltura erano proprio le loro braccia, non esistevano infatti macchinari agricoli che facilitassero la vita dei campi. Si seminava e si mieteva tutto a mano, ed a giugno, nel periodo della mietitura, scendevano in pianura anche i cavatori per aiutare i contadini nel faticoso lavoro. Oltre al frumento si raccoglievano le foglie di gelso per l'allevamento dei bachi da seta. Allora la nostra campagna pullulava di rigogliosi

gelsi, un importante fonte di guadagno per l'economia contadina, poiché contribuiva ad arrotondare le entrate. Pare che il centro raccolta della foglie di gelso fosse presso Villa Mazzucchelli, da dove partivano per essere trasferite a Bagnolo Mella. Negli anni trenta arrivano i primi trattori costruiti con le ruote in ferro, vera preistoria della meccanica se si pensa ai giganteschi e super attrezzati trattori moderni. E fu con la fine della seconda guerra mondiale che si cominciarono a acquistare le innovazioni che il mercato proponeva e possedere le prime attrezzature meccanizzate per scopi agricoli ed anche qualche mucca in più. Il latte però fruttava pochi soldi, così, grazie all'idea dell'onorevole Chiarini, i ragionieri Copetta e Pederzani, sorse la cooperativa "Cooprolama" nel 1948. Fu una vera svolta per il mondo agricolo mazzanese poiché, di fronte ad una remunerazione vantaggiosa, aumentarono gli allevatori e il numero di capi di bestiame incidendo in modo positivo sulla produzione del latte e quindi dei suoi derivati.

Ora la "Cooprolama" registra solo 24 soci; considerando che ai tempi d'oro erano circa 120, questi dati fanno chiarezza su come il panorama della realtà mazzanese si sia evoluto. La vita è diventata molto più costosa e il mercato assai competitivo; per poter avere un guadagno e uno stipendio sicuro bisogna avere tanti capi da latte e non tutti possono permettersi di avviare un'azienda agricola dal nulla o la costanza di fare un lavoro che richiede molti sacrifici e, al giorno d'oggi, una specializzazione adeguata.

Si ringrazia per la gentile collaborazione il Sig. Panada Bruno

Roberta Goffi



ASMEA per le piccole attività e i professionisti



Più energia, più scelta, più vantaggi.



Gas & Elettricità,
insieme conviene
di più.
Un solo fornitore e
tanti vantaggi.



L'Energia elettrica
amica dell'ambiente,
prodotta da fonti
rinnovabili e
certificata RECS.



L'offerta di Elettricità
con risparmi garantiti
e un contratto
semplice... a partire
dalle bollette.



L'Energia elettrica a
prezzo bloccato per
un anno.
Per bollette senza
sorprese.

Con ASMEA, società del Gruppo ASM, le piccole attività e i professionisti possono scegliere fra diversi tipi di fornitura, differenziati per rispondere esattamente ad ogni specifica richiesta di elettricità e gas. Proposte vantaggiose e innovative che permettono di ottimizzare i costi, con un occhio al budget e uno all'ambiente. Il tutto con un servizio qualificato e personalizzato, che inizia con una consulenza contrattuale chiara, condizioni trasparenti e nessuna spesa per attivazioni o passaggi ad un nuovo contratto.



ASM Energia e Ambiente
Via Lamarmora, 230 Brescia Fax 030 2057 370
info@asmea.it www.asmea.it



Liberi di scegliere.

AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI DAL 1946

LA CASA DI RIPOSO 'ANDREA FIORINI' CELEBRA 60 ANNI DI ATTIVITÀ

Il "Ricovero dei vecchi ed inabili Andrea Fiorini", che quest'anno celebra i 60 anni di vita, nasce idealmente il 31 maggio del 1941, quando, alla morte della signora Luigia Fiorini vedova Merici, venne aperto il testamento che recitava testualmente...

"Lascio al Vescovo pro tempore alla Diocesi di Brescia tutta la mia sostanza mobile e immobile perché con essa sostanza abbia a promuovere la erezione in ente morale di un pio ricovero invalidi, intitolato alla memoria del mio defunto padre Andrea". I primi ospiti vennero accolti nel novembre del 1946. Oggi Laura Linetti, giovane direttrice della casa di riposo, da tre anni alla guida della nuova struttura costruita nel 1998 a Molinetto in via Aldo Carpi (che sostituisce la vecchia sede della "Bazzarda"), ha una concezione dell'ospitalità moderna (servizi ed efficienza) e, nello stesso tempo, antica (accoglienza, nobile tradizione), dove organizzazione e capacità di stare al passo dei tempi rappresentano la sfida più stimolante. *"Negli ultimi anni le case di riposo hanno avuto uno sostanziale sviluppo, e noi siamo riusciti a diversificare i servizi per dare risposte personalizzate e venire incontro alle esigenze dei nostri ospiti. Oltre al naturale supporto assistenziale agli anziani, teniamo corsi di formazione specifici alle loro famiglie, per aiutarle, soprattutto psicologicamente, a gestire situazioni di convivenza, non sempre semplice, con l'anziano genitore".*

CASA DI RIPOSO ANDREA FIORINI - ONLUS

Via Aldo Carpi n. 24 - 25080 Molinetto di Mazzano.
Tel.: 030/2620141 – Fax: 030/2629334.
Per informazioni, carte dei servizi e regolamenti, rivolgersi agli uffici amministrativi dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La Casa di Riposo "Andrea Fiorini" è un ente morale di diritto privato, riconosciuta come Onlus, e come tale del tutto autonoma. Con 70 posti letto a cui accedono le persone anziane e non autosufficienti (servizio RSA), accoglie (precedenza su tutti) i residenti del Comune di Mazzano. Offre il servizio di CDI (servizio diurno integrato) con assistenza medica, infermieristica, ausiliaria, fisioterapica. Oppure, dal lunedì al sabato è possibile avere un pasto presso il proprio domicilio. Si effettuano inoltre tutte le terapie riabilitative sia in struttura che a domicilio. Ci sono anche otto mini alloggi protetti, a cui possono accedere persone anziane parzialmente autosufficienti. *"I 40 dipendenti e i 60 collaboratori lavorano con un certo entusiasmo – conclude la direttrice Laura Linetti – in una struttura serena e disponibile a trovare le soluzioni migliori per tutti. Un grande riconoscimento e un caldo saluto lo rivolgiamo a don Battista Gatteri, presidente della casa di riposo per 10 anni, che ha lasciato recentemente la Parrocchia di Molinetto.*

Andrea Croxatto

PRIMO SOCCORSO È DI SCENA

AD OTTOBRE PARTONO I CORSI DEL COSP



Avete mai pensato di frequentare un corso di primo soccorso? Se l'idea vi garba non c'è che da prendere in mano il telefono o passare dalla sede di via Ungaretti e mettersi in contatto con il C.O.S.P., ovvero il Centro Operativo di Soccorso Pubblico. Niente paura, non sarete obbligati a iscrivervi all'Associazione e partire a bordo di un'ambulanza - anche se i volontari sono sempre ben graditi -, potreste soltanto farvi una cultura personale in materia di primo soccorso, il che non guasta mai.

"Il corso - spiega Omar Coccoli, responsabile della formazione dell'Associazione - si struttura in due fasi: una generale per tutti (dal 31 ottobre al 14 dicembre) e una fase successiva per coloro che desiderano diventare volontari del C.O.S.P. (dal 9 gennaio al 3 maggio)".

In fin dei conti ciò vuol dire preoccuparsi in primis della formazione di base estendendo la partecipazione a tutti e l'impressione mi viene confermata dal signor Coccoli: "Quando ci siamo costituiti, uno degli obiettivi fondanti dell'Associazione era quello di fare formazione sul territorio. Cerchiamo anche di far sì che non sia un impegno gravoso, tant'è che abbiamo programmato un giorno di lezione per settimana e, dal punto di vista economico, l'iscrizione è praticamente il prezzo il libro

RISTORANTE - ALBERGO MANTOVANO

BANCHETTI
E CENE AZIENDALI
LA DOMENICA
SU PRENOTAZIONE
FINO A 250 POSTI
A SEDERE



Via Padana Superiore, 110 - Loc. Santellone
Molinetto di Mazzano (Bs) - Tel./Fax 030.2620116

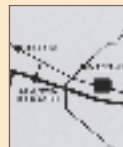
di testo, cioè 15 euro". Il C.O.S.P., oltre che del soccorso sanitario a mezzo d'ambulanza collegato al 118, effettua servizi di trasporto per dialisi, ricoveri programmati, di assistenza alle gare sportive e manifestazioni. Per ogni evenienza, soccorso o trasporto, vi è un'ambulanza attrezzata. A proposito di ambulanze, sembra che alcune abbiano fatto ormai i loro chilometri ed una delle tante esigenze del Centro sarebbe quella di sostituircene almeno una. Che fare? La spesa non può essere sicuramente sostenuta perché la nuova sede del C.O.S.P. è in fase di ultimazione: "L'Associazione si è auto-finanziata - prosegue Coccoli - con le sole entrate che riceviamo dai servizi. I privati ci sono venuti incontro con la fornitura del materiale e l'esecuzione dell'opera a prezzi vantaggiosi, comunque resta un'opera gravosa. Non possiamo sicuramente permetterci il lusso di spendere soldi per un'ambulanza, per questo, se qualche benefattore volesse farsi avanti, non potremmo che accoglierlo a braccia aperte". Ed allo stesso modo saranno accolti tutti gli aspiranti volontari! Mi conferma Omar Coccoli che, se qualcuno desiderasse fare il volontario, ma ha un certo timore di prestare servizio per il 118, ci sono tante possibilità di rendersi utili all'interno del Centro. Quindi non abbiate timore a farvi avanti (tel.: 030/2620400; mail: consiglio@cospmazzano.it).

Roberta Goffi



254 marchi di moda. Possono bastare?

MODA UOMO - DONNA - BAMBINO



Molinetto di Mazzano
Via San Rocco 71/73
25080 Brescia
Ph. +39 030.2120670
Fax +39 030.2120670



Concesio
Via Europa 19
25072 Brescia
Ph. +39 030.2186115
Fax +39 030.2186115



Desenzano del Garda
Shopping Center Le Vele
Viale Marconi, 11
25111 Brescia
Ph. +39 030.9990389
Fax +39 030.9120062



Magliano Alfieri
Corso Marconi 10/c
(Strada Statale Alba-Asti)
Ph. +39 0173.66612
Fax +39 0173.266814

www.magazzinifirme.it

LA POLISPORTIVA COMPIE 25 ANNI

CINQUE LUSTRI DI RICORDI
E UN FUTURO ANCOR PIÙ GLORIOSO

Gli impianti sportivi del Palazzetto dello Sport di Molinetto hanno ospitato lo scorso 11 giugno il venticinquesimo anniversario della Polisportiva Ciliverghe di Mazzano. Hanno preceduto la cerimonia l'esibizione sportiva di alcuni bambini - simbolo d'un fiducioso sguardo rivolto al futuro - e la ben più nostalgica sfida tra la formazione iscritta al primo campionato disputato venticinque anni or sono, e i "ragazzi" della categoria Giovanissimi dell'annata 1988-'89, che in quella storica stagione vinsero il titolo di Campioni provinciali. Con la sua dichiarazione d'apertura il presidente Fernando Savoldi ha innanzitutto speso alcuni saluti, ringraziando il Sindaco prof. Luigi Eliseti, gli assessori, Cecchino (intramontabile speaker...) e ha poi ricordato con commozione alcuni amici scomparsi, come don Lino Toninelli, fra i primi sostenitori dell'avventura, i dirigenti Valerio Pluda, Mario Tortelli, Donato Zizioli, Aldo Facchetti e Alighiero Alberici, i collaboratori Laura Poletti, Leandro Faustini, Francesco Rossi e gli atleti Giovanni Zanoletti, Renato Oprandi, Alberto Romanelli e Oreste Danesi.

Poi, sarà stata la comprensibile tremarella da quarto di secolo, o forse la pulsante eccitazione festaiola, ma per un po' il presidente è sembrato davvero dare i numeri!

A partire dal **1979**: "E' l'anno - ricorda Fernando - della costituzione dell'Associazione. Ricordo che nella taverna dell'amico Mario Galperti, nostra prima sede sociale, si unì la volontà di un gruppo di

fare qualcosa di utile e importante per Ciliverghe. Per i primi due anni fummo più manovali che dirigenti: per poter far praticare lo sport occorreva prima realizzare il campo e gli spogliatoi..."

Poi è la volta del **1981**: "E' l'anno - precisa il Presidente - in cui la nostra associazione si affilia alla F.I.G.C. e partecipa al primo campionato di III Categoria..."

Si passa quindi al **1991**: "La nostra Associazione - sottolinea con orgoglio Savoldi - è ora tra le più importanti della Provincia e modifica la denominazione sociale in 'Polisportiva Ciliverghe di Mazzano', allargando nel nome e nelle intenzioni il proprio raggio d'azione fino ai confini dell'intero Comune".

Per approdare infine al **2004**: "La Polisportiva Ciliverghe di Mazzano - conclude Fernando - favorisce la nascita della Giovanile C.M.M. (Ciliverghe, Mazzano, Molinetto...) tesa alla responsabilizzazione dei giovani dirigenti che stanno dimostrando di saper fare e che stanno dando un impulso nuovo al settore giovanile".

Ma i numeri non sono finiti: **6** i presidenti, **100** i dirigenti, **500** gli allenatori, **4.000** gli atleti, **5.000** le partite complessive...

Non c'è una cifra, invece, che sappia quantificare quanto in questi anni sia stato speso per mantenere in vita tutto ciò, ma, ancora una volta, ci pensa Fernando a mettere tutti d'accordo: "Vi posso dire che abbiamo speso molto, ma sicuramente meno di tanti altri, perché noi abbiamo spesso potuto contare su molti volontari che, spinti dalla passione e dalla volontà, hanno sempre operato gratuitamente".

Alessandro Messedaglia



dal 1945

Molinetto di Mazzano - Viale Brescia, 126 - Tel. 030.2620280

IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI

Il comune di Mazzano da qualche anno ha investito nell'apertura dello sportello Informagiovani. Il servizio è pienamente attivo e può contare su un numero di utenti fissi, ma pare che molti ancora non sappiano non solo di cosa si tratti, ma nemmeno della sua esistenza.

Per avviare a questa mancanza e per valorizzare le potenzialità del servizio, ecco qualche informazione utile:

Dove si trova lo sportello?

All'interno della biblioteca comunale, in viale Resistenza 80. Entrando, sulla sinistra. **Quali**

sono i suoi recapiti?

Tel: 030 2620548, e-mail: informagiovani@comune.mazzano.brescia.it. **Quali**

sono gli orari di apertura?

Tutti i lunedì dalle 17.00 alle 19.00 e tutti i mercoledì dalle 16.30 alle 18.30. **Chi si può rivolgere allo sportello Informagiovani?**

Il servizio è pensato per un target di utenza che va dai 14 ai 32 anni di età, ma ciò non significa che il servizio sia precluso a chi non rientri in questa fascia d'età.

Cosa si può fare e cosa si può chiedere?

Si può parlare con l'operatrice, oppure consultare

autonomamente bacheche e materiali (libri, guide opuscoli, ecc.) per ricevere informazioni relative a varie aree di interesse giovanile: dal lavoro al tempo libero, passando per il volontariato e la formazione.

Nel caso le informazioni ricercate non siano di competenza dell'Informagiovani, si è indirizzati agli organi o enti competenti.

Il **lavoro** è sicuramente il settore più sfruttato dai nostri utenti. Lo sportello si pone come tramite tra le agenzie di selezione del personale del territorio che segnalano settimanalmente ricerche di personale, e gli utenti in cerca di un'occupazione.

Importantissimo: l'operatrice non raccoglie candidature e non ricerca lavoro per conto degli utenti; si offre aiuto per compilare il curriculum vitae, per autocandidarsi o per rispondere alle inserzioni. L'Informagiovani si occupa di tutto quanto riguarda la **formazione**, raccoglie e diffonde materiale ed informazione riguardante i diversi livelli: dalle scuole superiori all'università, passando per la formazione professionale, i corsi del Fondo Sociale Europeo e quelli di Formazione

Tecnica Integrata (IFTS) Per quanto riguarda il **tempo libero**

l'Informagiovani gestisce la bacheca presente in biblioteca, inserendo i volantini delle iniziative culturali e ricreative proposte non solo dal Comune di Mazzano, ma anche dai comuni limitrofi e, in alcuni casi, anche in altre province.

E' possibile avere informazioni relativamente agli itinerari ciclabili, alle vacanze alternative per i giovani (come ad esempio i campi di lavoro in Italia o all'estero), sono consultabili anche alcune pratiche guide sugli agriturismo italiani, sulle strutture ricettive delle varie regioni. Il servizio cataloga e mette a disposizione degli utenti i bandi di concorso in vari ambiti: dalla letteratura al cinema fino alla fotografia, non solo a livello locale ma anche nazionale e internazionale.

Per la **vita sociale** è possibile richiedere informazioni relativamente al volontariato (nazionale e internazionale), al servizio civile (spesso i bandi di concorso sono inseriti in bacheca), oltre che le varie iniziative no profit rintracciabili nella provincia di Brescia. Naturalmente tutto questo è completamente gratuito!

EMOZIONI DI PISTA

Il gruppo delle Majorettes "Twirling Girls" di Mazzano ha fatto il bis ed è tornato a sfilare sulla Pista di Monza in occasione del Gran Premio.

L'emozione di essere sul posto con i piloti e con le vetture di gara è stata grande; meritata ricompensa ai tanti sacrifici e dei risultati conseguiti, che hanno permesso al Gruppo di essere conosciute e richieste ad esibirsi in manifestazioni di tal rilievo. Ora comincia il nuovo anno agonistico 2006-2007 e la speranza è di continuare sempre con successo il cammino intrapreso.

IN RICORDO DI WALTER PANNI

Si è tenuta alle ore 18.00 di sabato 16 settembre 2006 la cerimonia commemorativa in onore di Walter Panni, disperso dall'agosto del 2005 nel disastro aereo di Pucallpa, in Perù, mentre si trovava in viaggio con la moglie. A pronunciare la commossa orazione civile è stato l'amico e sindaco prof. Luigi Elisetti, che si fregiava anche di presentare una piccola mostra dedicata ai dipinti e alle fotografie realizzati in vita da Walter. L'esposizione è rimasta aperta fino allo scorso 30 settembre.

Alla commemorazione sono stati invitati a partecipare tutti coloro che avevano potuto conoscere e apprezzare le qualità umane, professionali e la spiccata sensibilità artistica e culturale del signor Panni. A rendergli omaggio, in ultimo, è stata la banda del "Corpo Musicale Pietro Lonati", che con la sua musica ha aggiunto arte all'arte. E a Walter, certo, questo avrebbe fatto piacere.

INTITOLAZIONE DELLA BIBLIOTECA CIVICA

Il 15 settembre scorso la Biblioteca civica è stata intitolata all'illustre ciliverghese d'adozione Franca Meo, nata nel 1939 a Treviso e morta nel 1999 a Mazzano. Franca Meo è stata direttrice del "Museo della donna" di Villa Mazzucchelli e curatrice dell'allestimento e catalogo. La concittadina si occupò inoltre di critica letteraria, di traduzione di opere di scrittori ispano-americani, e fu lei stessa scrittrice.

a cura della Redazione



25
ANNI
1981-2006
nadir

*Un mondo di grafica
dalla G alla A*

BUSINESS CARDS BROCHURES CATALOGHI OPUSCOLI VOLANTINI LOCANDINE MANIFESTI SITI WEB



25080 cilliverghe (bs) • via g.b. portesi, 38-40
tel. 030.2629680-732 • fax 030.2620887 • e-mail: contact@nadir.com
www.nadir.com

UFFICI COMUNALI

V.le Resistenza, 20
Tel. 030 212191
Fax 030 2120054

Orario ufficio
Lun-Ven dalle 10.00 alle 12.45
(esclusi martedì e giovedì) dalle 17.00 alle 18.00
Sabato dalle 09.00 alle 12.00
(uff. demografici e tributi)

Segreteria **Tel. 030 2121924**
Ufficio Tecnico:
Urbanistica - ed. privata **Tel. 030 2121930**
Lavori pubblici - ecologia **Tel. 030 2121945**
Ufficio Tributi **Tel. 030 2121934**
Ufficio Ragioneria **Tel. 030 2121937**
Uffici Demografici **Tel. 030 2121932**
Pubblica Istruzione - Cultura - Sport **Tel. 030 2121933**
Ufficio Servizi Sociali **Tel. 030 2121968**
Polizia Municipale **Tel. 030 2121942**
Cell. 3355209153

BIBLIOTECA - MOLINETTO

Tel. 030 2121970

Orario invernale dal 18 settembre 2006
Lunedì **14.30 - 19.00**
Martedì **14.30 - 18.30**
Mercoledì **10.00 - 12.30 14.30 - 18.30**
Giovedì **14.30 - 18.30**
Venerdì **14.30 - 18.30**

Orario Sala Multimediale
Lunedì **15.00 - 18.30**
Martedì **15.00 - 18.00**
Mercoledì **10.30 - 12.00 15.00 - 18.00**

INFORMAGIOVANI

Orario **Tel. 030 2620548**
Lunedì **17.00-19.00**
Mercoledì **16.30-18.30**

LUDOTECA c/o Oratorio Ciliverghe

Aperta a tutti i ragazzi dagli 11 ai 17 anni
Martedì e Venerdì **15.00 - 18.00**

COOP. SOCIALE APPRODO

Vic. Ungaretti, 3 **Tel. 030 2620145**

COOP. LA RONDINE

Vic. Ungaretti, 3 **Tel. 030 2629716**

CASA DI RIPOSO

Via Carpi, 24 **Tel. 030 2620141**

AMMINISTRATORI COMUNALI

Sindaco: Luigi **ELISETTI**
Amministrazione generale ufficiale di governo
sicurezza ed ordine pubblico-urbanistica-edilizia privata
Lunedì **11.30-12.30**
previo appuntamento telefonico al n.030 2121924
Venerdì **17.00 - 18.00**

Vicesindaco: Ferdinando **FACCHIN**
Assessore Ecologia e Sviluppo Sostenibile
Lunedì **17.00 - 18.30**

Gianantonio **MORANDI**
Assessore attività economiche, mobilità e arredo urbano
Mercoledì **17.30 - 18.30**

Salvatore **MOSCA**
Assessore Bilancio, Programmazione ed Organizzazione
Lunedì **17.00 - 18.00**

Marco **MEDEGHINI**
Assessore Lavori Pubblici
Mercoledì **15.00 - 16.00**

Maria **PEZZOTTI**
Assessore Pubblica Istruzione e Servizi Sociali
Lunedì **17.00 - 18.00**

Roberto **TONINELLI**
Assessore Cultura, Sport, Politiche giovanili ed informazione
Martedì **10.00 - 11.00**

CULTO

Parrocchia S. Rocco - Mazzano
Don Piero Pochetti **Tel. 030 2791177**

Parrocchia S. Filippo Neri - Ciliverghe
Don Francesco Zaniboni **Tel. 030 2620137**

Parrocchia S. Antonio - Molinetto
Don Battista Gatteri **Tel. 030 2620191**
Don Angelo Corti **Tel. 030 2620208**

ISOLA ECOLOGICA

Orari di apertura (dal 1 aprile al 31 ottobre)

Lunedì **09.00 - 12.00**
Martedì **14.30 - 17.00**
Mercoledì **09.00 - 12.00**
Giovedì **14.30 - 17.00**
Venerdì **09.00 - 12.00**
Sabato **09.00 - 13.00 14.30 - 17.00**

CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Tel. 030 2120927

Saletta Comunale - V.le Matteotti - Ciliverghe
Giovedì e Venerdì **20.00-23.00**

Saletta Comunale - Via Puccini 1 - Mazzano
Martedì **20.00-23.00**

EMERGENZE

REPERIBILITA' UFFICIO TECNICO
Tel. 335 6955452

REPERIBILITA' POLIZIA LOCALE
Cell. 3351035271

CARABINIERI
Staz. Mazzano
V.le Brescia-Molinetto Tel. 030 2620698

POLIZIA STRADALE
Centralino Tel. 030 37131
Emergenza Tel. 113

QUESTURA Tel. 030 37441
oppure Tel. 113

VIGILI DEL FUOCO
Centralino Tel. 030 371911
Chiamata per Soccorso Tel. 115
Emergenza Sanitaria Tel. 118

COSP - Mazzano
Centro Operativo - Soccorso Pubblico
Tel. 030 2620400

ASMEA
Guasti metanodotto - acquedotto - energia
elettrica Tel. 030 3530030

AVIS COMUNALE MOLINETTO

c/o Centro Giovanile - V.le Valtenesi Molinetto
Per informazioni rivolgersi a:
Savoldi Pietro Tel. 030 2620767

FARMACIE

Farmacia Comunale - Ciliverghe
Viale Matteotti Tel. 030 2629507
Orari 08.30 - 12.30 15.00 - 19.00
Chiusa: Mercoledì mattina - Sabato pomeriggio
Aperta il Sabato mattina

Farmacia Dott.ssa Ranieri Luciana -
Molinetto - Via Bianchini, 3/A
Tel. 030 2120401
Orari 08.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Chiusa il Sabato

PUNTO PRELIEVI - MOLINETTO

Distretto ASL - V.le Resistenza (a fianco del Comune)
Prelievi (per tutte le categorie di persone):
lunedì 07.30 - 09.30
Ritiro prelievi:
lunedì successivo prelievo 07.30 - 09.30

MEDICI

Dott.ssa M.Grazia **BUFFOLI**
Tel. 030 2120459

Via Basiletti, 136 - Molinetto
Orario Ambulatorio Molinetto:
Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle
08.30 alle 11.30 / Mercoledì dalle 15.00 alle
16.00 ricette / dalle 16.00 alle 19.00 visite
su appuntamento / Venerdì dalle 16.00 alle
19.00 visite su appuntamento

Dott. Tomaso **GLISENTI**
Tel. 030 2620281

V.le Brescia - Molinetto
Orario Ambulatorio Molinetto:
Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
dalle 09.00 alle 12.00 / Lunedì dalle 16.30 alle
19.00 / Mercoledì, Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Dott.ssa Federica **GORNI**
Tel. 030 2120460

Via Inganni, 18 - Molinetto
Orario Ambulatorio Molinetto:
Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle
09.30 alle 11.30 / Martedì e Venerdì dalle
16.00 alle 19.00 visite su appuntamento

Orario Ambulatorio Mazzano:
Martedì dalle 09.30 alle 11.30

Dott.ssa Monica **INVERARDI**
Tel. 338 5098090

Via Piave 1 - Mazzano
Orario Ambulatorio Mazzano: Mercoledì
dalle 08.15 alle 10.15 / Giovedì dalle 10.30
alle 11.30 visite su appuntamento / Venerdì
dalle 10.30 alle 11.30
Orario Ambulatorio Virle (visite su appuntamento)
Via Don Landi, 20/D (vicino farmacia)
Lunedì e Martedì dalle 09.00 alle 11.00
Mercoledì dalle 10.30 alle 12
Giovedì e Venerdì dalle 09.00 alle 10.15

Dott.ssa Gabriella **MAZZOTTI - Pediatra**
Tel. 030 2899105

Via Piave, 1 - Mazzano
Orario Ambulatorio Mazzano:
Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì
dalle 15.00 alle 16.30
Mercoledì dalle 10.00 alle 11.00.
La dottoressa riceve solo su appuntamento,
da fissare telefonicamente, dalle 8.00 alle 10.00

Dott. Diego **MISONI**

Tel. 030 2120248 - Cell. 348 2609522

V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe

Orario Ambulatorio Ciliverghe:

Lunedì dalle 08.30 alle 11.30 / Martedì dalle 09.00 alle 11.00. Dalle 16.30 alle 19.00 visite su appuntamento / Mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 visite su appuntamento / Giovedì dalle 08.30 alle 11.30. Venerdì dalle 09.00 alle 11.00. Dalle 16.30 alle 19.00 visite appuntamento

Dott.ssa Tiziana **PASINI**

Tel. 030 2120248 - Cell. 348 7732784

V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe

Orario Ambulatorio Ciliverghe:

Lunedì dalle 15.00 alle 18.00 / Martedì dalle 11.00 alle 13.00 visite su appuntamento / Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 / Giovedì dalle 14.00 alle 16.30 visite su appuntamento / Venerdì dalle 15.30 alle 17.30 visite su appuntamento

Dott. Salvatore **PROTOPAPA**

Tel. 030 2629212

Via Inganni, 24 - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:

Lunedì dalle 09.30 alle 11.30 / dalle 14.30 alle 17.30 visite su appuntamento / Martedì dalle 09.00 alle 12.00 / Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 visite su appuntamento / Giovedì dalle 16.00 alle 19.00 visite su appuntamento Venerdì dalle 09.00 alle 12.00

Dott.ssa Giovanna **SEVERO** - Pediatra

Tel. 030 2411070

V.le Resistenza, 23 - Molinetto

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 09.30 alle 12.30 / Martedì, Giovedì dalle 15.00 alle 18.00 sempre su appuntamento

GUARDIA MEDICA

dalle 20 alle 8

Tel. 030 2792303

PATRONATI

Molinetto - ACLI - presso Centro Giovanile
Venerdì dalle **20.30** in poi

SPI-CGIL - presso ex Direzione Didattica
V.le Valtenesi, 1/A - Giovedì **09.00 - 11.00**

Ciliverghe - ACLI
presso Saletta Comunale .le Matteotti, 20

SPI-CGIL - Lunedì dalle **14.30** alle **16.00**

ACLI - Mercoledì dalle **15.00** alle **17.00**
Mazzano

SPI-CGIL - presso Bar - Trattoria
"Il CIRCOLO"
Mercoledì dalle **09.00** alle **11.00**

INAS-CISL - presso Sala Riunioni - Via S. Marco
Mercoledì dalle **10.00** alle **12.00**

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

Attività erogate presso il presidio di Mazzano - Viale della Resistenza - Molinetto
Tel. 030 2120209 (negli orari d'apertura)

IGIENE

1° e 3° lunedì del mese dalle 09.00 alle 12.00
Attività erogata su appuntamento
Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 17.30 al n. 030 3537122
Per prenotazione vaccinazioni adulti mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 al n. 030 2499829.

PEDIATRICO

Giovedì dalle 13.30 alle 16.00
Attività erogata su appuntamento
Ricezione telefonica al n. 030 2499829 mercoledì e venerdì dalle 09.00 alle 12.00

AMBULATORIO GINECOLOGICO

Giovedì dalle 14.00 alle 15.30
Attività erogata su appuntamento
Telefonare dal lunedì al giovedì dalle 11.00 alle 13.00 al n. 030 2593651

CONSULTORIO

Consulenze e controllo peso neonati
Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00
Senza appuntamento



**SIAMO DOVE SEI
SIAMO COME SEI**

**IN TRENTACINQUEMILA CASI
SIAMO ANCHE CHI SEI**



BCC DEL GARDA

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda

w w w . b c c g a r d a . i t

Filiale di Molinetto di Mazzano
Viale della Resistenza Tel. 030 2620608 - Fax 030 2620792 e-mail: info@garda.bcc.it